

VERBALE N° 3

Il giorno 28 ottobre 2020 alle ore 17:00 si è tenuto, in modalità telematica tramite la piattaforma “GoToMeeting”, il Collegio dei Docenti unificato per prendere in esame i seguenti punti all’ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente.
- 2) Atto d’indirizzo al PTOF a.s. 2020/2021.
- 3) Nomina Funzioni Strumentali al PTOF anno scolastico 2020/2021.
- 4) Definizione Commissioni di lavoro.
- 5) Piano Didattica Digitale Integrata.
- 6) PON – Sussidi didattici.
- 7) Accreditamento Erasmus 2021 - 2027.
- 8) Nomina tutor neoimmessi in ruolo.
- 9) Attività alternativa alla Religione Cattolica: Nota 11127 del 24 settembre 2020.
- 10) Nomina referente di educazione civica dell’I. C. “G. Rodari”.
- 11) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, Giancarlo Lentini.

Assume le funzioni di segretaria l’insegnante Valeria Rolando.

Risultano assenti giustificati i docenti: Cristina Ferraris, Lorenza Marelo, Cornelia Mason, Elena Raineri, Patricia Ricupero, Marzia Ros, Monica Stupino. Risultano assenti anche le docenti Luana Samà e Patrizia Tessarin, ma presenti come uditori su loro richiesta.

Sono, inoltre, presenti alla seduta due tirocinanti : Jessica Arcella e Andrea Cardinale.

Punto 1 - Approvazione del verbale della seduta precedente.

Il verbale n° 2 relativo alla seduta del 11 settembre 2020, inviato via e-mail a tutti i docenti, è approvato dal Collegio dei Docenti a maggioranza, con 14 astenuti.

Punto 2 - Atto d’indirizzo al PTOF a.s. 2020/2021.

Il Dirigente scolastico dà lettura al Collegio dell’Atto d’Indirizzo al PTOF .

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2020-2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- | | |
|-------|--|
| VISTA | la Costituzione artt.3-30-33-34; |
| VISTA | la L. n°241/90; |
| VISTA | la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche; |
| VISTO | il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica; |
| VISTA | la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999; |
| VISTO | il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica; |

VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il Dlgs. N° 81/2008;

VISTO il Dlgs n°66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il Dlgs. N 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTA la nota Miur prot. n. 1865 del10-10-2017;

VISTA la nota Miur prot.n. 17832.16-10-2018;

VISTA la Circolare 0022994 del 13-11-2019;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO Il R.A.V. 2018/2019;

VISTO il PTOF per il triennio 2019/2022;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a

CONTO costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate
CONTO dal PdM;

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e
sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s.
20/21;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della
scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl
22/2020 che in deroga all'art. 2 del dlvo 62/2017 dispone che la valutazione finale
degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTO il Piano Scuola 2020/21;

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata;

VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei
servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

VISTE le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante
"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

TENUTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il
CONTO 18/12/2019 con delibera n°19;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di
ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la
condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni
di collaborazione e progettazione con le diverse componenti;

TENUTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle
CONTO diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente ***atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.***

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire

gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Esso è uno spazio progettuale in cui la scuola "definisce la visione strategica" della scuola, nell'arco del triennio; ma è anche un **documento dinamico**, che delinea un orientamento e una direzione, descrivendo ciò che c'è e anticipando i traguardi: un documento flessibile, che si può "correggere" e adattare alle sopraggiunte esigenze e necessità organizzative e didattiche, non solo annualmente, sulla base del RAV e del PdM, ma anche in corso d'anno, come nel caso di situazioni emergenziali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le potenzialità di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave in particolare sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Si farà riferimento ai seguenti documenti:

**- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018
relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - quadro di riferimento**

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- **Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- **Agenda ONU 2030**, che indica obiettivi che coinvolgono direttamente la scuola: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'Agenda ci segnala, infatti, al quarto punto, l'esigenza di un'istruzione di qualità (equa ed inclusiva), presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone e per raggiungere un reale sviluppo sostenibile, così come la tutela dei diritti umani e la conquista di una reale cittadinanza globale. Analizzando a fondo l'Agenda 2030 emergono concetti chiave di fondamentale importanza:

- Benessere di tutti
- Istruzione di qualità inclusiva ed equa
- Apprendimento continuo per tutti
- Uguaglianza di genere
- Lavoro dignitoso per tutti
- Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile
- Sostenere l'innovazione
- Ridurre le disuguaglianze
- Promuovere società pacifiche e inclusive
- Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri

Come si evince, sono tematiche e nuclei fondanti, che possono arricchire la progettazione e la pratica didattica.

- **Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**

- Finalità istituzionali: esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- Principi guida: collegialità delle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, ottimizzazione di risorse e strutture, introduzione di metodologie innovative, ricorso a nuove tecnologie di supporto alla didattica, coordinamento con il territorio.
- Forme di flessibilità: potrà essere prevista un'organizzazione flessibile del tempo scuola, articolazione modulare del monte ore, potenziamento del tempo scolastico, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari (digitalizzazione, riduzione del flusso cartaceo, arricchimento delle attrezzature informatiche dell'istituto ed in particolare della segreteria); per quel che concerne i posti in organico -personale docente e ATA-, il fabbisogno sarà definito a partire dall'organico assegnato; dovrà essere prevista la figura del coordinatore di plesso, dei gruppi di lavoro per aree disciplinari ed *interteam*;
- Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA: oltre alla formazione sulla sicurezza e riservatezza, sulle procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della formazione anche in accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;

- Programmazione di attività volte all' Educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di prevaricazione;
- Nell'ambito del potenziamento di tutte le abilità linguistiche particolare attenzione rivestirà il potenziamento della seconda lingua comunitaria
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58), implementando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il curricolo verticale per competenze;
- le attività progettuali di istituto;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa: nel piano di formazione dei docenti si dovranno inserire azioni progettuali che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di educazione civica; l'acquisizione di competenze della didattica inclusiva e l'innovazione tecnologica e metodologica. Nel piano di formazione degli ATA si inseriranno azioni volte alla valorizzazione della professionalità del personale ed in particolare il personale AA dovrà costantemente essere aggiornato su tutti gli applicativi usati dagli uffici, nel rispetto del CAD, della Riservatezza, con lo scopo della dematerializzazione delle procedure;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La scuola è un traino verso “**l'esercizio di una piena cittadinanza**”, per la formazione di quel cittadino poliedrico, che vive nell'attualità con pensiero critico e consapevole; ha sete di conoscenza; sa confrontarsi e stare con gli altri; ha un senso della legalità in continua costruzione. Per fare tutto questo sono necessarie collegialità, condivisione, ricerca, formazione, riflessione.

Occorre iniziare a ragionare su **un curricolo didattico, cadenzato in tempi lunghi, in cui emergano verticalità e trasversalità e, soprattutto, pratica didattica concreta e fattiva**. Non bisogna dimenticare che qualsiasi cambiamento presuppone conoscenza e riflessione comuni e tempo di assimilarlo e farlo proprio. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

Bisogna prevedere **l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento**. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati **percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze** degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire **l'unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti tre aree, tra di loro interagenti: INCLUSIONE, NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI, individuate sulla base delle priorità desunte dal RAV e dal P.D.M. In particolare, si dovranno prevedere:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; la trasformazione digitale che investe la scuola italiana si lega ad un progetto di sviluppo delle competenze dei nuovi cittadini (gli studenti), dei professionisti che operano nel contesto scolastico e delle organizzazioni educative nel loro complesso. DigComp, DigCompEdu e DigCompOrg sono i framework di riferimento.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- m) partecipazione alle azioni proposte dal progetto Erasmus+ e e twinning.
- n) adesione a reti di scuole, a progetti proposti da enti locali e da associazioni del territorio.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento delle competenze di educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

- Curricolo digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo

dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dei Docenti dovrà tener conto di proposte e pareri per la:

- Promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- Realizzazione di attività di promozione alla salute e di prevenzione della violenza e delle discriminazioni;
- Miglioramento delle iniziative e delle progettualità che garantiscano l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

La redazione del PTOF, quindi, dovrà partire dall'analisi del territorio (ricognizione delle risorse, bisogni, offerta educativa/formativa, ...), descrizione dell'utenza in termini socioeconomici, per poter proporre un'offerta formativa che, in sinergia con il macrocontesto, arricchisca il curriculum e lo ampli, in risposta alle esigenze educative delle famiglie e degli alunni.

Assolutamente indispensabile consolidare le reti di collaborazione con altri istituti scolastici (ad esempio come partner per la PCTO), con l'Università, con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:

La valutazione delle istituzioni scolastiche è finalizzata alla promozione, in modo capillare e diffuso, su tutto il territorio nazionale, di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. Bisogna dunque prevedere:

- Predisposizione di questionari per le famiglie, docenti, personale ATA, per la valutazione dell'offerta formativa;

- Lettura e analisi dei risultati delle prove somministrate agli alunni (ingresso, per classi parallele, ...);
- Lettura e analisi dei dati relativi agli esiti scolastici e degli esiti negli ordini di scuola successivi;
- Lettura e analisi delle valutazioni finali dei progetti elaborate dai referenti;
- Lettura e analisi dei dati relativi alle iscrizioni ed individuazione delle possibili cause dei risultati;
- Lettura, analisi e valutazione dei dati relativi alla collaborazione con gli enti, le associazioni, etc.

EMERGENZA COVID 19

Si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro** dovrà tempestivamente definire:

Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione.

- Criteri per lo **svolgimento delle attività di recupero** durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Criteri per la **progettazione dei contenuti essenziali delle discipline** e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal **PIA** elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Integrazione **Piano di Miglioramento secondo le indicazioni dei RAV 2019/20 – 2021/22**
- **Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi**, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- Criteri e modalità di **utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti**;
- **Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES**, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'**Educazione civica**, attribuzione del coordinamento della disciplina e rubriche specifiche di valutazione.

Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica

- Criteri per la **progettazione di specifiche unità di apprendimento** finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;
- Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne **informative** interne e rivolte alle famiglie, anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali.

Ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della DAD complementare all'attività in presenza

- Criteri per l'utilizzo di una **piattaforma unitaria** che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona;
- Criteri per l'utilizzo del **registro elettronico** nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri
- Criteri per la **raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza**
- Criteri per l'individuazione delle **quote orarie settimanali** minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, in caso di utilizzo esclusivo della DDI, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.

Ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali

- Individuazione **tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza**
- Proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei **criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni e per l'organizzazione delle assemblee** previste

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni strumentali al PTOF e dallo Staff e approvato dal Consiglio d'Istituto entro l'inizio delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

Riferimenti normativi fondamentali:

- D. Lgs 297/94 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- DPR 89/2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- DM 254/2012 Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- DPR 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

- D.Lgs 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.Lgs 63/2017 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs 65/2017 S Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107; • Normativa covid 19.

DELIBERA N. 16

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;
VISTO	il D.L.vo n. 297/1994 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA	la Legge n. 59/1997 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO	il D.P.R. n. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” ed in particolare l’art. 3 comma 1;
VISTA	la Legge n. 53/2003;
VISTO	il D. L.vo n. 59/2004;
VISTO	il decreto del Ministro della pubblica istruzione 31 luglio 2007, recante “Indicazioni per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione. Indicazioni per il curriculum”
VISTO	il DPR n. 89/2009;
VISTO	l’Atto di indirizzo dell’08/09/2009 – “Criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89 per la scuola dell’infanzia e il primo ciclo di istruzione”;
VISTE	le “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione del 04/09/2012”;
VISTE	le Linee guida per la Didattica Digitale integrata;
VISTO	l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
VISTO	l’OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all’a.s.19/20 durante l’a.s. 20/21;
VISTO	il protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;
VISTO	il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia;
TENUTO CONTO	della necessità di integrare il Piano dell’Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18 dicembre 2019 con delibera n. 40.

SENTITA la relazione illustrativa del Dirigente scolastico.

DELIBERA

all'unanimità, l'integrazione dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/2020-2021/22.

Punto 3 - Nomina Funzioni strumentali.

Il Dirigente scolastico comunica che, sulla base del numero delle candidature pervenute, si è proceduto a completare l'individuazione dei candidati alla nomina di Funzione strumentale:

AREA	TITOLO	ASSEGNAZIONI
1	GESTIONE DEL PTOF	Di Giacomo Giuseppina, Rolando Silvia, Talarico Milena.
2	SOSTEGNO AI DOCENTI	D'Uva Elisabetta, Scalafiotti Simona.
3	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	Scalise Leonarda, Siciliano Lucia, Villata Cristina.
4	REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA	Ciappa Emanuela, Perrone Patrizia, Secci Clara.

DELIBERA N. 17

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D.L.vo n. 297/1994;
VISTO il D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
VISTO il D.L.vo n. 165/2001 art.25 comma 5;
VISTO il D.L.vo n. 150/2009;
VISTO l'art.33 del CCNL 29/11/2007;
VISTO il CCNL 20/06/2018;
VISTA la Legge 107/2015;
CONSIDERATE le candidature pervenute.

INDIVIDUA

all'unanimità, per alzata di mano, i sopra-elencati docenti come Funzioni Strumentali al PTOF per l'anno scolastico 2020/2021 per le rispettive aree di competenza.

Punto 4 – Definizione delle Commissioni di lavoro.

Per quanto concerne le commissioni da rinnovare, il Dirigente scolastico ricorda che quelle istituite sono diciassette.

Le ore da destinare a ciascuna commissione ed in particolare a ciascun membro, saranno oggetto di Contrattazione decentrata d'Istituto, tuttavia, al fine di garantire la massima trasparenza e condivisione, ciascun coordinatore comunicherà una richiesta di massima.

Il Collegio riconosce le seguenti commissioni, come funzionali al lavoro di quest'anno scolastico:

COMMISSIONE	COORDINATORE RESPONSABILE	MEMBRI
Sicurezza		Rolando S.
		Scalafiotti
		DI Giacomo
		Francone
		Grosso
GLI	Siciliano	Bova
		De Pasquale
		Martra
		Bressan
		Bombaci
		Di Perna
		Miniero
		Seno
		Moricca
		Orrico
		Ciappa
		La Grutta
		Trevisan S.
		Rolando V.
		Demattia
		Grosso
		Ducatto
		Gelmetti
		Scalise

		Villata
		Mason
		Zefferino
		Orlando
		De Paola
		Talarico
		Riccardo
		Verderi
Mensa	Tessarini	Franchino
		Della Schiava
		Ricupero
		Barosso
Registro elettronico		Terrizzi
		Belletta
Commissione gite		Scalafiotti
		Capuccini
Continuità		Secci
		Zicaro
		Miniero
		Trevisan E.
		Bruno
		Giannotta
		Rolando S.
		Giammona
		Scoglietti
Formazione classi		Secci
		Leosson
		Marello
		Capuccini
Orario		Samà
		Pasinato

		Giannone
		Belletta
		Ortalda
		Petrosillo
Raccolta fondi		Raucea
		Barbero
		Cavaliere
		Demattia
Nucleo di autovalutazione	Rolando V.	Samà
		Petrosillo
		Bariatti
		Fornieris
		Leosson
Erasmus - PON	Leosson	Fornieris
		Franchino
		Villata
		Boglio
		Trevisan E.
Commissione elettorale		D'Uva
Generazioni Connesse		Villata
		Giannone
		Zicaro
Team digitale		Belletta
		Boglio
		Terrizzi
		Martra
Salute		Giannone
		Zicaro
		Della Schiava
		Seno

		Samà
		Gargano
Covid-19		Rolando V.
		Secci
		Leosson
		Della Schiava
		Di Giacomo
		Demattia
		Grosso
		Di Girolamo
		Bruno
		Rolando S.
		Ciappa
		Francone
		Buronzo
Commissione sito		Samà
		Ricca
		Belletta

DELIBERA N. 18

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO il Decreto Legislativo n. 297/1994;
- VISTO il D.P.R. n. 275/1999;
- VISTO l'art. 21 della Legge n. 59/1997;
- SENTITA la proposta dei docenti;
- VALUTATA la necessità di un'attività di condivisione e riflessione propria delle Commissioni di lavoro.

DELIBERA

all'unanimità, di approvare la composizione delle Commissioni dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari", per l'anno scolastico 2020/2021, come indicato nella tabella soprastante.

Punto 5 – Piano Didattica Digitale Integrata.

Il Dirigente scolastico introduce il Piano della Didattica Digitale Integrata e ne illustra il documento nelle singole parti. Il Piano della Didattica Digitale Integrata è stato definito in coerenza con le Linee guida della DDI per regolamentare le attività didattiche a distanza, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

“Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L’Istituto Comprensivo “G. Rodari” da tempo investe sull’uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il quadro normativo di riferimento

L’emergenza sanitaria ha comportato l’adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l’Istituto Comprensivo “G. Rodari” intende adottare.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell’Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell’insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. La DDI costituisce parte integrante dell’offerta formativa dell’Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l’accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d’aula.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili : gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. Nel caso si verifichi una situazione emergenziale, per cui più classi/sezioni debbano osservare il periodo di quarantena unitamente ai docenti, che soprattutto nella scuola secondaria

di primo grado sono un numero rilevante, sarà valutato se attuare un adattamento nonché una riduzione del monte ore settimanale.

Strumenti

- La comunicazione

- Sito istituzionale - G Suite for Educational - Registro Elettronico.

- Le applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Registro Elettronico.

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- G-Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

- Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. Inoltre, cureranno gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere,

a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Formazione dei docenti

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, si realizzeranno attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma G Suite for Education - per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto.
- Approfondimento Apps ed estensioni della G Suite for Edu per i docenti.
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, ecc..

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari".

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 e dovrà essere condiviso dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Premesse

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone ○ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; ○ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali ○ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; ○ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; ○ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel curriculum d'Istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando :

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di

procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono :

- il Registro elettronico;
- la Google Suite for Education (o G Suite).

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del 14 SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 40 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline. Le consegne relative

alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

Scuola dell'infanzia

Sarà garantito il contatto visivo tra l'insegnante e il gruppo classe anche nella scuola dell'infanzia, con incontri periodici. L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà, inoltre, attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Inoltre, la scuola dell'Infanzia utilizzerà la piattaforma G Suite con l'attivazione delle varie Classroom.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo

un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi o di ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione del Dirigente scolastico;
- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a tre giorni);
- sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a quindici giorni). Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento

delle famiglie il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education;

- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

DELIBERA N. 19

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTE le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n.39 del 26/06/2020;
- VISTA la nota MI 1934 del 26/10/2020 avente come oggetto "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica Digitale Integrata e di attuazione del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;
- VISTO l'Art. 7 comma 2 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 25 ottobre 2020 concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative nella modalità a distanza;
- VISTO il D.L.vo n. 297/1994 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge n. 59/1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" ed in particolare l'art. 3 comma 1;
- VISTA la Legge n. 53/2003;
- VISTO il D. L.vo n. 59/2004;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO il DPR n. 89/2009;
- VISTE le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012";
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTA	la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTA	la Legge 6 giugno 2020, n. 41;
VISTO	l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
VISTO	il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata;
VISTO	il protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre del 6 agosto 2020;
TENUTO CONTO	della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2019 con delibera n. 40;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;
SENTITA	la relazione illustrativa del Dirigente scolastico.

DELIBERA

all'unanimità, di adottare il Piano della Didattica Digitale Integrata per l'anno scolastico 2020/2021.

Punto 6 – PON – Sussidi didattici. Il Dirigente scolastico fa presente che il progetto è finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri, kit didattici e devices anche da concedere in comodato d'uso ad alunni in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio. Gli interventi finanziati dal presente PON- sussidi didattici sono da intendersi addizionali rispetto ad azioni analoghe già finanziate con altri fondi e destinati alla scuola secondaria di primo grado.

Le istituzioni scolastiche possono individuare studenti in difficoltà cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dal presente avviso fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19. Il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte delle scuole è il 30 ottobre 2020.

L'Avviso è emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020 e del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola", Asse I.

DELIBERA N. 20

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO** l'Avviso pubblico per il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per libri di testo di testo e kit scolastici (Prot. 19146 del 06 luglio 2020);
- TENUTO CONTO** dell'Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 – Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.
- VISTO** il perdurare della situazione di emergenza sanitaria;
- CONSIDERATO** che il finanziamento prevede l'acquisto di dotazioni librerie e kit didattici finalizzati alla didattica da assegnare in comodato d'uso agli allievi in stato di disagio economico sociale e con Bisogni Educativi Speciali;
- RILEVATA** la necessità di individuare gli allievi a cui assegnare in comodato d'uso gratuito le dotazioni librerie individuali e informatiche che l'Istituto si appresterà ad acquistare con il finanziamento ricevuto.

DELIBERA

All'unanimità l'adesione al progetto PON – SUSSUDI DIDATTICI Azione 10.2 avviso 19146.

Punto 7 - Accreditamento Erasmus 2021 - 2027.

Il Dirigente scolastico dà la parola alla professoressa Leosson che, innanzitutto ringrazia la maestra Trevisan Elisa per essersi unita alla commissione, poi presenta le diverse tipologie di progetti Erasmus+ e dice che quest'anno occorre chiedere un accreditamento valido per 7 anni che sarà utile per le candidature future. Il Progetto si pone tra gli obiettivi principali quello di migliorare la competenza linguistica del personale a lungo termine, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, la competenza digitale per innovare la didattica e di migliorare la comunicazione tra tutto il personale scolastico.

DELIBERA N. 21

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO** Il Programma Erasmus+ Annualità 2020;
- VISTA** la nota del 15/07/2020 dell'Agenzia Nazionale INDIRE con la quale si autorizza l'avvio delle attività del Programma ERASMUS+;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle azioni progettuali del Programma ERASMUS+ KA1 è necessario reperire e selezionare personale docente in servizio presso questo istituto;

DELIBERA

all'unanimità, l'autorizzazione ad accreditare l'Istituto Comprensivo "G. Rodari" come organizzazione individuale partecipante alle "call" ka1, per il periodo 2021/ 2027.

Punto 8 - Nomina tutor neoimmessi in ruolo.

Il Dirigente scolastico ribadisce che per intervenire in modo proficuo, il tutor degli insegnanti di nuova nomina in ruolo dovrà far parte della stessa interclasse nella scuola primaria e, anche nella secondaria, lavorare nello stesso ambito/disciplina.

Si procede quindi all'individuazione del tutor per la docente neo-immessa in ruolo:

DISCIPLINA	INSEGNANTE NEO IMMESO IN RUOLO	TUTOR
Scuola primaria	Verderi Laura	Rolando Silvia

Punto 9 - Attività alternativa alla Religione Cattolica : Nota 11127 del 24 settembre 2020.

Il Dirigente scolastico informa il Collegio che già la Circolare Ministeriale 18/2013 richiamava l'attenzione sull'obbligatorietà per la scuola di assicurare le attività alternative alla religione cattolica a coloro che non intendevano avvalersi di tale insegnamento. L'organizzazione delle attività alternative trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili: attività didattiche e formative; attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

Le ore alternative all'IRC costituiscono un servizio obbligatorio e possono essere retribuite a mezzo dei ruoli di spesa fissa.

Con Nota 11127 del 24 settembre 2020 l'USR per il Piemonte riepiloga le principali regole in materia.

L'insegnamento può essere attribuito a:

- 1) personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi);
- 2) docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base);
- 3) personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo (le attività alternative potranno essere liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale);
- 4) in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto da retribuire con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze - già Direzioni Provinciali del Tesoro secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali.

In proposito, la nota n. 87 del 7 giugno 2012 del Ministero dell'economia e finanze ha stabilito che:

- possono essere titolari di contratto per le ore alternative sia i docenti di ruolo che quelli a tempo determinato, con esclusione dei titolari di contratto di supplenza breve o indennità di maternità;
- i contratti per ore alternative hanno scadenza obbligatoria entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno scolastico;

- nel caso di superamento dell'orario di cattedra, è previsto il pagamento delle ore eccedenti, fino ad un massimo di 6 ore, assimilabili al trattamento economico fondamentale;
- il pagamento delle ore alternative è limitato al personale docente non di ruolo, anche con contratto annuale, e docenti a tempo indeterminato, con esclusione degli Incaricati di Religione Cattolica;
- la nomina e la retribuzione dovranno decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività e non dovranno avere effetto oltre il termine delle attività didattiche.

La nota dell'USR ricorda anche come effettuare la scelta:

- per la scuola dell'infanzia deve essere effettuata ogni anno scolastico a cura dei genitori;
- per la scuola primaria e secondaria di primo grado, deve essere effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione, pertanto solo all'inizio di ogni ciclo scolastico, avendo poi valore per tutto il ciclo scolastico;
- per la scuola superiore e per i percorsi di istruzione degli adulti è effettuata dallo studente, all'atto dell'iscrizione.

È previsto il diritto di modificare la scelta per l'anno successivo, entro il termine delle iscrizioni.

Riguardo ai contenuti delle attività alternative il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività: attività didattiche e formative sui valori fondamentali della vita e della convivenza civile e sul tema dei Diritti dell'uomo (C.M. 129/86- C.M. 130/86- C.M. 316/87). Inoltre, si comunica che non sarà il docente di classe a svolgere l'attività alternativa ma un altro docente, onde evitare rapporti di privilegio o prevalenza.

DELIBERA N. 22

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO il D.L.vo n. 297/1994;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
il CCNL 29/11/2007;
- VISTO il CCNL 29/11/2007;
- VISTA la normativa vigente che affida al Collegio dei docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica, in quanto i programmi ministeriali non forniscono specifiche indicazioni;
- VISTA la C.M. n. 18 del 4 luglio 2013;
- PREMESSO che dalle attività alternative AARC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85);
- RITENUTO necessario procedere alla programmazione delle suddette attività, al fine di fornire indicazioni operative ai docenti interessati;

DELIBERA

all'unanimità, per alzata di mano, di approvare nel piano annuale per le attività alternative alla religione cattolica, per l'anno scolastico 2020/2021, la trattazione di tematiche legate alla cittadinanza democratica ed universale e ai diritti come valori fondanti della convivenza civile, in linea di continuità e a conferma

dei percorsi formativi già avviati nel precedente anno scolastico.

Punto 10 - Nomina referente di educazione civica dell'I. C. "G. Rodari".

Il Dirigente scolastico spiega che la L.92/2019 ha consentito che dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/2021 si introducesse l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in ogni ordine e grado.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano il curriculum di educazione civica, procedendo in simmetria con le Linee guida che rappresentano un documento agile e di facile consultazione, con il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti possono dare seguito alle regole entrate in vigore a settembre.

Il documento d'indirizzo dispone che le istituzioni scolastiche provvedano ad indicare traguardi di competenza, risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

La legge 92 del 2019, dispone, altresì, che l'insegnamento di Educazione civica abbia un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate e tre assi d'azione principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione: gli studenti intensificheranno lo studio della Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è di fornire loro di strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, per formare cittadini responsabili e attivi che partecipino in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile: gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In tal modo la sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale: agli allievi saranno date le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, sensibilizzandoli nei confronti dei possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, si sensibilizzeranno i bambini verso la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia; per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che deve collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Il referente di educazione civica deve assolvere alcuni compiti, tra cui:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.

- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali.
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola.
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collaborare con le funzioni strumentali al PTOF.
- I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico.
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.
- Curare il rapporto con l'*Albo delle buone pratiche di educazione civica* istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità
- Nell'espletamento del presente incarico si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Dall'analisi del tessuto normativo citato e dei compiti affidati al Referente di educazione civica, si coglie pienamente la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica e la centralità dello stesso nel compito primario della scuola di formazione del futuro cittadino.

La professoressa Villata Cristina si candida ad assumere l'incarico di referente per l'Educazione Civica di questo Istituto. Il Collegio dei docenti esprime parere favorevole. Il Dirigente scolastico formalizzerà la nomina alla professoressa Villata, quale referente per l'Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo "G.Rodari".

Al termine della trattazione di questo punto all'ordine del giorno, il Dirigente scolastico congeda il Collegio, affermando di non avere argomenti relativi al punto Varie ed eventuali e dichiara conclusa questa riunione alle ore 19:33.

La segretaria
(Valeria Rolando)

Il Dirigente scolastico
(Giancarlo Lentini)

